Anno XVI. Giovedì 19 Maggio 1881 N. 118

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 maggio contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 10 marzo che costituisce in ente morale il lascito dotalizio e limosiniero del fu Filippo Giuliani per i poveri del comune di Forano (Perugia).
3. Id. id. che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Gatteo in una Cassa di prestiti e risparmi.
4. Id. id. che erige in corpo morale il lascito pio del fu Don Carlo Biavati, di Bologna.
La Direzione dei telegrafi avvisa:
« Il 14 corrente in Scigliano (Cosenza) ed in Vita (Trapani), è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno. »

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 17 maggio.

(NEMO) A scrivervi adesso corro rischio o di venire troppo tardi parlando dell'esito della crisi, o di recare un postumo eco di quel brutto pettegolezzo politico che si fa dalla stampa del partito, che dopo avere si a lungo adoperato le sue armi contro i suoi medesimi, ora è felice di accordarsi nel rivolgerle contro il Sella, facendone l'uso il più sleale.

Non ne guadagneresti nulla nè nell'un caso, nè nell'altro.

Vi dirò solo, che spero che domani, o l'altro il telegrafo vi annunzii la formazione del nuovo Ministero.

Quali si sieno i nomi, che definitivamente verranno a comporre la lista completa, il significato complessivo dei medesimi sarà quello che deve uscire dalla situazione presente. Con elementi in parte nuovi, in parte d'un passato che non compromette l'avvenire, ma atti tutti a porsi all'opera secondo le condizioni nuove del Paese, farà un primo passo verso quella cosidetta trasformazione dei partiti, che si sta compiendo nel Paese più ancora che nel Parlamento, ma che deve prendere pure forma in questo. Oltre ai molti errori da correggere, ed alle cose iniziate da compiere, ce ne sono molte altre da fare. Oramai è inutile parlare di Destra e di Sinistra quali partiti tradizionali e storici. Quelli che si accordano nelle idee e nell'azione per soddisfare ai bisogni presenti, per compiere l'ordinamento amministrativo, per allargare il campo alla vita pubblica di tutto il Popolo italiano, per dispiegare l'utile operosità della Nazione, che ha bisogno di essere ricca anche per essere forte, possono stare assieme ed avranno anche l'appoggio del Paese, sebbene vi sia della gente sempre pronta a mettere dei bastoni nelle ruote a chi fa.

Il Sella è uomo, oltrechè di potente ingegno e di carattere fermo, ricco d'idee veramente progressiste, educato com'è ai severi studi della scienza che scopre e guida ogni progresso, ed alla pratica di quella operosità che adopera le forze vive della Nazione al bene comune.

Ogni volta, ch'egli come uomo di Stato ha avuto un intento politico ha saputo mettervisi con tutta la costanza che è proprio del suo carattere.

Non egli si arrestò un momento sulla via di Roma per compiere l'unità della Patria; non nel cercare ogni modo per ottenere la grande vittoria contro lo spareggio ed il minacciato fallimento; vittoria che servì ad accrescere infinitivamente il credito politico e finanziario della Nazione appena formata ed a porla d'un tratto fra le grandi Potenze. E fu appunto questa vittoria che rese possibile, agevolandola, anche la venuta di altri al potere. L'Italia è la sola, che abbia compiuta una grande rivoluzione assumendo l'eredità passiva di tutti i governi nei quali era divisa, portando il lavoro riformativo in tutto il campo, abbandonato da provvidi cultori, che riceveva, supplendo alle ommissioni altrui, facendo onore a tutti i suoi impegni e mettendosi sulla via del vero progresso, lasciando indietro molti altri, e destando perfino la gelosia dei più potenti, essa cui appena degnavano cotesti d'uno sguardo d'insultante compassione.

Lo stesso oltraggio che ci si fa ora mostra che si stima l'Italia nuova e la si oltraggia perchè si teme in lei una futura rivale. Ma l'Italia ha bisogno di far vedere, che sa raccogliersi non per viltà, ma per calcolo del suo interesse e che sarà più saggia di coloro che la offendono e vorrebbero danneggiarla.

Ma per fare questo bisogna formare anche nel Parlamento quel partito nazionale, che smettendo le passioni di parte, miri a migliorare il presente ed a creare l'avvenire.

Non tutto riesce a modo quello che si vuol fare, perchè conviene tener conto, che cose e persone sono quello che sono; ma intanto bisogna mettersi sulla via buona, procedere instancabili su quella e dare un indirizzo al Paese intero.

Esso mostra di resistere a tutte le insinuazioni maligne, a tutti gli eccitamenti dei pescatori nel torbido, a tutte le dimostrazioni fittizie, cui si cerca di creare coll'annunziarle anche quando non sono nate. Gli echi venuti già dalle Borse e dalla stampa straniera sono favorevoli allo scioglimento che ora si cerca di dare alla crisi, ed anche questa favorevole aspettativa deve servire a renderne benefico l'esito. Speriamolo.

Parigi 15 maggio

La pace è conchiusa, non ci fu guerra, la Francia è la migliore amica del Bey, ma un trattato di pace è stato firmato.

I Francesi dissero: « Noi non abbiamo nulla contro di te caro Mohamed, anzi siamo i tuoi migliori amici; noi non vogliamo che castigare quelle canaglie di Krumiri, i quali invadono continuamente il nostro territorio, perciò puoi stare tranquillo e dormire fra due guanciali! »

Per punire queste orde rapaci, si mobilizza una parte dell'esercito, i trasporti salpano carichi d'uomini e di munizioni, si varca la frontiera e si entra nel territorio della Reggenza.

Le truppe sono ammirabili per lo slancio e l'entusiasmo e ne fanno prova contro . . . . . . le vacche, le pollastre ed altri animali domestici de' Krumiri.

L'artiglieria, potente artiglieria, ottiene successi splendidi sugli alberi delle foreste e la flotta eroica ha bentosto il sopravvento sugli spalti formidabili di Tabarca!

La strategia, la tattica de' generali, sono state inarrivabili, insomma tutto fu menato con profonda sapienza e con valore.

Le truppe francesi entrano trionfanti a Manouba, il generale Bréard ottiene udienza dal Bey, che fino a quell'istante è stato incoraggiato ad una ostinata resistenza dal suo primo ministro, dai Macciò ed altri intriganti, gli legge i voleri del leale governo della disinteressata Repubblica e gli concede 4 ore per pronunciarsi.

«Quattro ore? . . . «ma vorrei prima radunare il mio consiglio di ministri » . . . .

« Che consiglio! che ministri! O mangia quest'osso . . . . . . Verrò alle nove a prendere una risposta ».

Un po' più tardi, l'abdicazione, cioè l'annessione, cioè, mi sbaglio, il trattato è conchiuso!

Ma e la ratificazione della Porta? « Della Porta non ce importa un fico, perchè credè che abbiamo fin qui voluto disconoscere la sua sovranità sulla Reggenza » ?!

« Senti, mio caro Bey » noi veniamo qui veramente d'amici; il tuo trono non era abbastanza solido, noi, veniamo ad assicurarlo, tu, povero barbaro, ignori come si fanno le convenzioni, i trattati internazionali, noi veniamo ad insegnartelo; tu sei un cattivo finanziere, un cattivo ricevitore, tu non sai trarre profitto dalle tue miniere, dalle tue terre; d'ora innanzi di queste cose ce ne occuperemo noi e vedrai che le faccende andranno bene » !

Ma e l'Inghilterra? . . . Ha troppe occupazioni a casa sua per venire a disturbarci.

E l'Italia?

Pueh! Aveva bisogno di cambiare il suo ministero, sarà questa una buona occasione per lei; eppoi, servendoci giustamente dell'espressione d'un Italiano: lasciateli gridare, purchè . . . paghino!

Ma e l'Allemagna e Bismark?

« Non è in collera con noi » pel momento ha altre vedute . . . l'Olanda . . . , eppoi il diavolo non è brutto come lo si dipinge ed alla fin fine quell'omaccione non è una cattiva pasta d'uomo; ci prese, è vero, due belle provincie, ma dopo tutto ci lasciò piena libertà a Tunisi. Crediamo che oggi sia sinceramente nostro amico!

Ed i nostri buoni vicini si fregano le mani in una gioia infantile, i veri promotori di tutto, si rallegrano pensando a dividendi sopra dividendi, e se qualcuno chiaroveggente, protesta, gli si grida: Giù il falso patriota! A. F.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 17:

La crisi procede verso il suo regolare scioglimento. Coppino, scosso dalla disapprovazione con cui il suo gruppo accolse il rifiuto da lui opposto al Sella, dichiara di non essersi impegnato affatto colla Sinistra, ma di essersi riservata piena libertà d'azione per sè e per i suoi amici.

Si dice che Sella debba avere con lui un nuovo colloquio. Sembra però difficile l'accordo personale, ma non si esclude l'intelligenza col gruppo del Coppino rappresentato.

Autorevoli personaggi di Destra incoraggiano il Sella a perseverare nel suo proposito di allargarsi verso i Centri.

Ove non riescisse, egli formerebbe un Ministero di Centro destro, largheggiando nell'elemento giovane, escludendo gl'intransigenti e le personalità più spiccate di lotta e scegliendo nomi simpatici, i quali possano presentare un programma accettabile da altre frazioni della Camera, per esempio, il Biancheri all'interno.

Anche la Corona insiste nel raccomandare a Sella di allargare il più possibile la base parlamentare.

Non credete a tutte le voci che si mettono in giro di rifiuti avuti dal Sella. Egli va guardingo assai nelle sue offerte, e non sussiste nè il rifiuto di Robilant, nè di Delaunay, perchè nè l'uno nè l'altro furono fino ad ora richiesti.

Non credete neppure all'altra notizia che il Sella sia stanco o sfiduciato: tutt'altro. Egli procede nelle sue pratiche con grande tranquillità, deciso a non indietreggiare ma anche a non precipitare, credendo che l'indugio giovi a fare sbollire le passioni.

Il Minghetti è ammalato. Il Lanza consiglia anch'esso il Sella a cercare un accordo coi Centri, ma in ogni modo a mettere insieme il Ministero ad ogni costo nella speranza di riescire, con nomi non pregiudicati, a costituire nella Camera attuale una maggioranza intorno ad un programma temperato, ma liberale.

Si afferma anche che i deputati piemontesi, nella loro grande maggioranza, abbiano deciso di non fare opposizione al nuovo Ministero mantenendo un contegno di aspettazione.

Calcolate pure che una corrente di questo genere si va manifestando nei Centri, e che finirà certo per prevalere.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 17: Malgrado le voci contrarie artatamente diffuse dagli uomini e dai giornali della così detta « maggioranza » gli amici dell'on. Sella, in ispecie quelli che più lo avvicinano e coi quali egli più volentieri si confida, assicurano che la nuova amministrazione può già ritenersi come costituita sulle basi della conciliazione degli uomini intorno ad un comune programma.

Il maggior numero dei portafogli sarebbero già assegnati. Solo ne rimarrebbero appositamente alcuni vacanti, disponibili all'effetto di facilitare con opportuni accordi una buona soluzione della crisi.

In giornata è atteso a Roma l'on. Biancheri, al quale, secondo s'insiste a credere, verrebbe affidato il portafoglio degli affari interni; e per domani è atteso da Parigi (da cui parti previa autorizzazione del governo) l'on. Luzzati a cui, si dice, verrebbe affidato il ministero dell'agricoltura e commercio. La sua venuta è attesa anche per ragione delle simpatie che il suo nome ha sempre incontrato pure al di là della Destra propriamente detta.

Secondo altre voci, l'on. Biancheri assumerebbe il portafoglio della marina, mentre l'on. Sella terrebbe, colla presidenza del Consiglio, il portafoglio degli affari, e il portafoglio di grazia e giustizia verrebbe affidato al senatore Mirabelli, primo presidente della Cassazione di Napoli.

Per il ministero dell'interno parlasi ancora dell'on. Codronchi; per quello dei lavori pubblici si accenna all'on. Ruspoli Emanuele.

In conclusione, soltanto domani potrà venir annunziata la soluzione della crisi.

Ieri ebbe luogo una lunga conferenza fra l'on. Sella e l'on. Lanza.

Molti deputati partirono da Roma.

Annunziasi essere giunte al governo nuove dimissioni di Prefetti.

— Il *Giornale dei lavori pubblici e strade ferrate* pubblica il sunto della Convenzione fra il Governo e Ferrovie meridionali. Oltre alcune modificazioni portate alle modalità delle costruzioni delle linee concesse a quella Società, la convenzione impegna la Società alla costruzione di nuove stazioni a Taranto e a Pescara, e modifica la scala mobile nel senso che, mantenuta la ripartizione dei prodotti, fra il Governo e la Società fino a lire 15,000 al chilometro, il maggiore prodotto si dividerà nella ragione del 40 per cento al Governo, e 60 per cento alla Società, che pure è obbligata a provviste annue del materiale mobile ed ad assumere l'esercizio degli opifici di Pietrarsa e dei Granili nel caso che si riscattino dal Governo. La convenzione stessa riserva la facoltà allo Stato di riscattare le Ferrovie meridionali.

ESTERO

Francia. La *République Française* ha risposto all'articolo del *Times* che abbiamo già riferito. Non ci fermeremo troppo su tale risposta che ci interessa mediocremente, poichè l'organo del sig. Gambetta risponde poche parole a quelle del *Times* allusive all'Italia.

« Chi ama bene, castiga bene » dice la *République*, e quindi continua citando una per una tutte le prepotenze dell'Inghilterra nell'Afganistan, il protettorato su Caboul, le *frontiere scientifiche* nell'India, l'occupazione di Cipro, l'annessione del Transvaal, ecc. tutte cose che non dovrebbero far prendere al *Times*, per il trattato del 12 maggio, le arie d'un pudore spaventato.

Quanto all'Italia e all'Inghilterra, la *République* domanda al giornale inglese: « Abbia la bontà di saperci dire a che cosa ci è servita l'ardente affezione di questi due amici ed alleati naturali, or sono dieci anni? »

« Noi abbiamo versato il nostro sangue per l'Italia a Solferino, noi abbiamo combattuto accanto ai soldati della Regina Vittoria in Crimea.

« Ebbene, conclude il foglio francese, anche dopo la caduta di Napoleone III fummo abbandonati alla mercè d'un vincitore implacabile. Alla difesa delle nostre frontiere penseremo noi soli d'ora innanzi, ed è bene lo sappiano coloro che vorrebbero prendere, a nostro riguardo, delle arie di protettori. »

Ci sembra che il *Daily News* abbia proprio ragione quando dice nel suo ultimo numero che la Francia ha ripresa la via in fondo alla quale si trovano: Messico e Mentana.

— In Francia fa grande chiasso ora l'affare Bourbaki. Ne diremo due parole. Essendo stato questo prode generale posto in riposo, il *Figaro* immaginò una sottoscrizione per elevare al generale, in nome dell'esercito, una statua in bronzo, come protesta contro il ministro della guerra.

Furono in pochi giorni raccolti circa 25,000 franchi, ma il generale con lettere e telegrammi dichiarò di rifiutare la sottoscrizione, che fu quindi chiusa, e che il *Voltaire* chiama puramente e semplicemente: *Una pantalonata.*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 39) contiene:

503. *Avviso d'asta.* Presso il Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale e Ospizio degli Esposti e Partorienti in Udine ed Istituto dei Convalescenti in Lovaria, si terrà il 3 giugno p. v. un'asta pubblica per la fornitura di varie merci.

504. *Sunto di citazione.* A richiesta del Ricevitore Demaniale in Udine l'Usciere Bruniera ha citato Bulfon Paolo di Colugna, residente all'estero, a comparire avanti la Pretura del II Mandamento di Udine il 28 giugno p. v. per sentirsi condannare al pagamento di l. 16.74.

505, 506, 507. *Avvisi d'asta.* L'Esattore dei Comuni di Castions, Bicciniccο e Gonars fa noto che il 6 giugno p. v. nella R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

508 e 509. *Domande per nomina di perito.* L'avvocato Grassi, Procuratore delegato Erariale in Tolmezzo, rende noto avere presentata al signor Presidente del Tribunale di Tolmezzo domanda di nomina di Perito per stima di beni siti in territorio di Collina intestati a Giovanni Gerino e Marianna Sottocorona, e per stima di beni siti in territorio di Sigiletto di ragione di Pietro Gerino da Rigolato per una parte intestati a terzi possessori, onde procedere nella esecuzione immobiliare intavolata dalla R. Amministrazione Demaniale. (Continua)

Il Deputato di Udine. Si è fatto un gran discorrere questi giorni fra noi dell'on. Deputato di Udine; e, come è noto ai nostri lettori, il Comitato dell'Associazione progressista, della quale l'on. Billia è capo, ha chiesto per telegrafo spiegazioni a lui sulla sua condotta parlamentare degli ultimi giorni.

Per quanto ne si dice, se siamo bene informati, egli avrebbe mandato ai suoi amici di qui una lunga lettera esplicativa; nella quale egli rileverebbe le condizioni attuali del Paese e del Parlamento, la confusione che vi regna e la conseguente necessità di uscirne in modo da rialzare il prestigio del Governo, troppo, quali ne sieno le cause, caduto al basso.

Egli ricorderebbe come fosse sempre un suo ideale la formazione di un *partito veramente nazionale*, con un Governo di persone capaci

di condurre il Paese con criteri elevati al disopra degl' interessi personali.

Ora non si può dire, che esistano nel Paese e nel Parlamento partiti bene determinati e fra loro distinti. Non si hanno qui come nell' Inghilterra partiti bene distinti e disciplinati che si alternano nel potere; e tra moderati e progressisti non c'è una vera differenza, dacchè sovente si accordano sulle stesse cose uomini ascritti ad un diverso partito e su altre dissentono quelli che credono di appartenere ad uno.

Le condizioni attuali del Paese reclamano un Governo autorevole. Non è da oggi ch'egli francamente proclamava, che così non si può andare avanti: e nella riunione antecedente alla dimissione del Ministero egli aveva detto chiaro il suo pensiero.

Sella mostrò di essere disposto a realizzare questo ideale, facendo un'amministrazione con elementi presi in gran parte nella Sinistra temperata. Venne anch'esso richiesto di far parte della amministrazione, ma vi si rifiutò, perchè non voleva che si potesse dire, che le sue azioni erano dirette da scopi personali.

Del resto egli era sempre lo stesso e non poteva cambiarsi. Qualora la sua condotta non fosse approvata dagli elettori, egli non avrebbe difficoltà a rinunziare al mandato.

Se queste informazioni sono esatte, e pare che lo sieno, perchè conformi alla condotta tenuta da ultimo dal nostro deputato, egli si troverebbe nello stesso ordine d'idee da noi altre volte e da molto tempo annunciato e ch'egli, come noi, si è formato considerando davvicino gli uomini nella vita parlamentare; cioè che in Italia vi sono piuttosto gradazioni di partiti, che partiti veri bene distinti e che occorre unire le persone più atte a ciò nel cercare di raggiungere gli scopi di maggiore opportunità quali il Paese li richiede. Per ora noi non facciamo commenti, accentuando solo il fatto, che quando si pensa prima di tutto ai supremi interessi della Nazione e non a scopi personali, si può, si deve trovarsi d'accordo sulle cose principali, anche se si possa dissentire sulle secondarie. Abbiamo però da notare altresì, che abbiamo veduto volontieri, che si renda una volta di più omaggio alla capacità ed alla onestà del Sella, che può essere il vero capo del partito nazionale, appunto perchè ha mostrato di essere talvolta fuori dei vecchi partiti e quindi superiore ad essi.

Piano regolatore: strade nel suburbio di Aquileja. Ecco il tenore delle deliberazioni circa le dette strade che la Giunta Municipale proporrà di adottare nella seduta del Consiglio del 21 corrente:

1. Il Consiglio Comunale approva il progetto di dettaglio 9 aprile 1881 dell' ingegnere municipale per la costruzione del tronco di strada di circonvallazione esterna fra la braida Ottelio e la Porta Aquileja e della nuova inalveazione della Roggia detta di Palma dallo sbocco dalle mura urbana al ponte sul viale d'accesso alla Stazione, e ne autorizza l'intiera esecuzione colla spesa di lire 24957.28.

2. Delibera che alla deficienza constatata in conformità dello stanziamento apposito introdotto nel bilancio 1881, riconosciuta in lire 13967.28, si supplisca coll'assegnazione dei fondi seguenti:

a) Lire 1787.64 ricavabili dalla vendita alla impresa di sassi e pietrami derivanti dalla demolizione della mura urbana e del ponte della cara Bulfon;

b) L. 12169.64 erogabili dall'avanzo disponibile in maggior somma realizzato alla chiusura dell'esercizio 1880 e precedente.

Accademia di Udine.

L' Accademia si raccoglierà venerdì 20 corrente alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Recenti pubblicazioni storiche. — Note del Segretario.

Per la festa del Ledra si ha, come è noto, intenzione di far venire il celebre aereonauta Blondeau; ma pare che la sua venuta incontri talune difficoltà. Oggi la Commissione per la festa delle acque si riunisce per cercare, se è possibile, il modo di appianarle.

Giunta provinciale di statistica. Ieri ebbe luogo in Prefettura un'adunanza della Giunta provinciale di statistica, coll'intervento dei signori Prampero co. Antonino, Pirona cav. prof. Giulio Andrea, Mantica co. Nicolò, Fabris cav. G. Batt., Volpe cav. Antonio e Romano dott. G. Batt. Presiedeva l'adunanza il cav. Filippi, consigliere delegato. La Giunta si è occupata della revisione dei lavori relativi al censimento del bestiame e nominò a relatore il cav. Giulio Andrea Pirona.

Ricchezza mobile. Per mantenere rispettato il termine di 30 giorni prescritto dalla legge per la notificazione ai contribuenti delle decisioni delle Commissioni per la ricchezza mobile, il ministero delle finanze ha invitato gli agenti suoi a dar prova di maggior prontezza nel trascrivere e spedire ai Municipi le decisioni stesse, facendo obbligo agli ispettori di verificare negli atti d'ufficio tanto la data della spedizione da parte dell'agente quanto quella della comunicazione da parte dei messi comunali.

Agli stessi agenti fu inoltre raccomandato di non omettere mai, come fu osservato per molti, di chiedere alle cancellerie giudiziarie la risoluzione della graduatoria dei crediti o della controversia della loro inesistenza per provvedere alla sospensione dell'imposta di ricchezza mobile, che la legge consente sui frutti dei crediti contestati in giudizio.

Tassa di Registro. Su apposito quesito per risolvere se vadano soggette a tassa di registro le quitanze, che vengono rilasciate a piedi delle ordinanze per la distribuzione del prezzo ricavato dagli oggetti pignorati, la Direzione generale del Demanio ha osservato che tali quitanze devono essere sottoposte a tassa quante volte sono rilasciate dai creditori pignoranti o dagli aventi diritto alla distribuzione del prezzo ricavato, in quanto che esse rappresentano dei veri atti di liberazione nei rapporti fra i creditori ed il debitore espropriato; che invece non può imporsi l'obbligo della registrazione per le dichiarazioni che lasciano i debitori allorquando ritirano il sopravanzo del prezzo di vendita degli oggetti a loro carico pignoranti, non potendosi considerare siffatte dichiarazioni se non come semplici atti di discarico compilati d'ufficio a giustificazione del cancelliere.

Un ginnasio clericale. Il *Cittadino Italiano* annunzia che nel prossimo venturo anno scolastico sarà aperto in Udine un Ginnasio-Convitto «portato alle esigenze dei tempi e secondo i bisogni di questa vasta Provincia.» L'Arcivescovo *pro tempore* ne sarà il direttore onorario; i professori saranno abilitati all' insegnamento superiore dall'Autorità scolastica e i prefetti di camerata verranno scelti fra il clero. Così il partito clericale tende sempre più a riprendere nel campo dell' istruzione quel posto che vi occupava in altri tempi.

Un ritratto dell'Arcivescovo. Il *Cittadino Italiano*, per solennizzare la festa episcopale di ieri, è uscito in veste di lusso, portando in prima pagina il ritratto dell'Arcivescovo, assai bene disegnato dal signor A. Milanopulo e litografato dal signor E. Passero.

L'Accademia letteraria e musicale data ieri sera a S. Spirito per iniziativa del Comitato per le feste giubilari dell'Arcivescovo, riuscì pienamente secondo i desiderii dei promotori. La sala, splendidamente illuminata, era affollata di spettatori, e gli applausi risuonavano generali e frequenti. Si declamarono delle poesie italiane e latine, greche ed ebraiche, nonchè componimenti in dialetto friulano, sauriano e resiano, e si eseguirono cori e sinfonie di Meyerbeer e di Tomadini ed un duetto concertato per piano ed organo nello Stabat di Rossini eseguito dai signori dott. Riva e V. Gonella. La parte musicale dell'Accademia fu diretta, come era stato annunciato, dall'illustre compositore mons. Tomadini.

La Commissione per una lapide a Vittorio Emanuele a Latisana è biasimata egualmente dal corrispondente dell'*Adriatico* e da quello della *Venezia*, per essersi essa, senza ricorrere ad altre fonti onde accrescere la somma raccolta, accontentata d'una povera lapide in *pietra*, mentre il paese avrebbe voluto un obelisco o per lo meno una decorosa lapide in marmo. Intanto l'inaugurazione della lapide, che doveva aver luogo il giorno dello Statuto, è stata rimandata ad altro giorno da determinarsi.

Contro un professore friulano. Il friulano prof. Filipuzzi dell'Università di Padova è stato l'altra mattina accolto da que' studenti di chimica con indubbî segni di sentimenti ostili. I fischi e il tumulto impedirono al professore di tenere la sua lezione. Una commissione di studenti si recò quindi dal Rettore comm. Morpurgo per dichiarargli che gli studenti erano decisissimi a non voler più come professore il Filipuzzi; che erano ricorsi al mezzo energico di una dimostrazione non isperando di poter con altri far nota la loro deliberazione; e che finalmente eguale accoglienza avrebbe sempre ricevuta il professore Filipuzzi ove si fosse presentato ancora a far lezione.

Riguardo alle cause che avrebbero provocato il fatto, il «Giornale di Padova» scrive parere che fra gli studenti di chimica sia corsa la voce che il prof. Filipuzzi avrebbe usato nuovi e più serii rigori negli esami finali; ma una dichiarazione firmata da *moltissimi studenti* dice che il movente della dimostrazione non è altro che «la triste storia di 22 lunghissimi anni di un procedere di repressione, di scherno e di danno, di cui si farà in più opportuno modo minutissima e scrupolosissima analisi» e «l' avvilimento di tanta gioventù, decimata agli esami per domande sibilline ed antiscientifiche».

Le scuole di chimica ed il laboratorio furono chiusi sino a nuovo ordine. Dal Rettorato fu scritto per provvedimenti al ministero.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 19 corr., alle ore 7 1|2, sotto la Loggia.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia «Parodia»	N. N.
3.	Valtzer «Illustrazione»	Strauss
4.	Duetto nell'opera «Attila»	Verdi
5.	Finale nell'opera «Poliuto»	Donizetti
6.	Quadriglia	Strauss

Un nuovo legume. Fra le tante varietà che s'ammirano all'*Esposizione Nazionale di Milano*, havvene una nella sezione agricola che attrae l'attenzione dei coltivatori e degli studiosi.

Vogliamo parlare della *Soja* o *Fagiuolo* del Giappone (Dolichos Soja) recentemente introdotta fra noi, e che dagli esperimenti fatti sembra dover prendere il posto ai nostri fagiuoli che poco rendono e che vanno così soggetti alla siccità.

La Soja è pianta cespitosa, bassa, ramosa, a gambo vellutato, ritto, rigido, a foglie pelose, con baccelli molto ispidi uniti a due, a cinque, contenenti ciascuno due o quattro semi, ovali, lisci, rassomiglianti a un piccolo pisello o fagiuolo dell'occhio.

Questo fagiuolo si mangia fresco e secco come tutte le altre leguminose, e più d'ognuno di queste, riesce nutriente e gradevole perchè ricchissimo di sostanze alimentari.

Sono famosi i mannicaretti preparati nel Giappone coi detti fagiuoli, e diversi viaggiatori ne parlarono nel racconto dei loro viaggi.

La coltivazione è eguale a quella dei nostri fagiuoli, e qualunque terreno conviene loro. L'epoca della semina è dal 20 al 30 maggio.

Una delle proprietà di questa pianta è il grande prodotto che se ne può ottenere, dando essa fino a 50 ettolitri per ettaro, e che può senza danno alcuno consociarsi alla coltivazione del frumentone, e ci compiaciamo riportare qui alcune prove fatte.

L'agronomo R. Carnevali di Pesaro asserisce di aver avuto dalla coltivazione della Soia risultati splendidissimi (sono sue parole), che 200 grammi gli produssero in terreno in colle del Pesarese abbastanza ingrato e soggetto a siccità k. 12 1|2 (Vedi Giornale «L'Agente Agricolo» n. 1, 1881).

L'egregio sig. Zubini di Lugano, che l'esperimentò in podere del Canton Ticino, ha fatto una media del raccolto di 100 piante che avrebbero prodotto n. 14800 semi del complessivo peso di kil. 2 (Vedi L'Agricoltore Ticinese, gennaio 1881).

Al sig. Arnaldi Verdiani di S. Quirino di Siena un esperimento fatto con 100 grammi, seminati in maggio, a cui non si prodigò nessuna cura speciale, procurò alla fine d'agosto litri 474 di semi ben graniti e netti, malgrado i danni delle lepri che se ne addimostrano avidissime. (Vedi il Coltivatore, 16 ottobre 1880.

Un bravo agricoltore del Cremonese, accertò il dott. Penolini direttore della Scuola Agraria di Casalmaggiore, che avendo in un suo campo posto a coltivo col frumentone della soja, il prodotto del grano turco risultò uguale a quello delle altre annate, di più come prodotto *avventizio*, sul quale non si faceva diretto assegnamento, si ebbe 35 ettol. di soja per ettaro.

Il valente coltivatore trevigiano sig. Rossami ebbe nella provincia di Treviso da 3|4 di litro 80 litri di prodotto.

Da una prova fatta nel podere sperimentale della R. Stazione Agraria di Udine apparve evidente «che un raccolto dai 35 ai 40 ettol. per ettaro sia una media facilmente raggiungibile.»

I risultati delle esperienze di cui abbiamo tenuto parola, esperienze fatte in diverse condizioni di terreno e di coltivazioni, ci autorizzano a conchiudere che il prodotto della soja è veramente ed eccezionalmente copioso e rimuneratore in confronto a qualsiasi altro legume.

Onde i nostri signori lettori possano essi stessi sperimentare questo meraviglioso legume, il nostro ufficio di Amministrazione è ben lieto d'annunciare che in seguito a pratiche fatte ha potuto ottenere un piccolo deposito di soja, (seme originario) che metteremo in vendita a c. 75 il cartoccio da 100 grammi, a l. 5 il pacco di 1 kilogramma.

Essendo già incominciata l'epoca delle semine noi invitiamo i nostri amici a volercene fare richiesta e siamo sicuri resteranno pienamente soddisfatti dell'esito che ne otterranno.

Effetti dell'ubbriachezza. L'11 corr. in Marano Lagunare il pescatore Z. G. transitando sopra una barchetta sulla laguna, in istato d'ubbriachezza, ad un momento perse l'equilibrio e cadde nelle acque annegandosi.

Un porta monete fu rinvenuto, e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Co. Antonio Pera.

Ci venne annunziata la morte, avvenuta il 16 corr. nella villa di Gajarine del **co. Antonio Pera** di Pordenone. Questa notizia sarà accolta con dolore da tutti gli amici e conoscenti del co. Antonio, fra i quali ci onoravamo di essere noi pure, godendo egli la stima di tutti e come cittadino e come padre di famiglia. Questa notizia ci addolorò tanto più che ci giunse inaspettata, avendolo da non molto tempo veduto ancora ben portante. Gentile e buono com'era il co. Antonio lascia una cara memoria di sè in quanti ebbero a trattare con lui. P. V.

Commemorazione

E' già un anno che la diciottenne Dina Chiussi, morendo, lasciò nell'angoscia d'una irreparabile sciagura l'amorosa sua famiglia, o quanti ebbero ad apprezzare le tante sue doti di mente e di cuore.

Compagne d'infanzia e partecipi al dolore sempre vivo e potente per la fatale sua perdita, parve un conforto ai rattristati animi nostri questo, ben tenue tributo alla sua cara memoria.

Tolmezzo, 19 maggio 1881.

LE AMICHE B. L. R.

Seconde nozze è l'ultimo libro che la signora Tommasina Guidi ci diede dopo la *Seconda moglie*. Chi fra i nostri lettori ha letto le altre sue pubblicazioni, ha già fatta un'idea in qual modo la distinta signora vorrebbe che le famiglie dove vi sono figli, insegnassero a questi l'amore e la venerazione che devono portare alla famiglia. Fa seguito alla *Seconda moglie*, e chi possiede questo, non vorrà di certo astenersi dal leggere quello che ora annunciamo.

Sappiamo inoltre che l'esimia scrittrice ci darà diversi lavori, e possiamo fin d'ora annunciarne parecchi, come: *Amore di donna, Amore di madre, Gli uomini, Memorie di una zia, Un'amicizia d'educandato*.

E' un elegante volume che si vende presso la *Libreria Gambierasi* al prezzo di lire 2.

FATTI VARII

Notizia artistica. Iersera è andata in scena a Trieste, all'Anfiteatro Fenice, l'opera del maestro Bernardi: *Patria*, già tanto applaudita a Lodi ed a Fiume. Oggi l'*Adria* così ne parla:

«Constatiamo in poche parole lo splendido successo dell'opera, nuova per noi, dell'egregio maestro Enrico Bernardi, *Patria!*... riserbandoci ad un altro Numero un particolareggiato esame di un lavoro musicale ch'è certo uno de' migliori tra i più recenti. Il maestro Bernardi, fornito di vasta e solida dottrina, ha pure fantasia ferace e squisito sentimento del bello. Nella sua opera predominando l'armonia, come esigono i tempi, è lasciata la dovuta parte anche alla melodia e havvi abbondanza di motivi nuovi ed ispirati. Di parecchi pezzi si sarebbe voluto il *bis* che si volle assolutamente dello stupendo finale del terz'atto».

Per le signore. Il commercio è diventato ormai così.... libero, che i molti fabbricanti mescolano insieme sostanze di varia natura e di differente valore, per fabbricare tessuti i quali poi si vendono come se fossero composti principalmente della sostanza di maggior prezzo. Si mescola la lana e il cotone al lino, il lino alla seta, e così via.

Come conoscere queste mescolanze? Come dire al mercante che vi presenta un *faille* in cui entri il cotone, che c'è inganno?

Un metodo opportuno per conoscere la mescolanza delle fibre animali (seta, lana, alpaka) dalle vegetali (lino, canapa, cotone) è quello di mettere un pezzo del tessuto che si vuol provare a bollire in una soluzione di acqua con potassa del commercio. Dopo pochi momenti, i fili di seta, lana o alpaka restano disciolti nella potassa, e però guardando il tessuto si vede quante parti ne manca; tutto quello che resta indisciolto non è altro che un composto di fibre vegetabili. Un tessuto di pura seta o di pura lana deve sciogliersi interamente nella potassa bollente.

Giurisprudenza. La Cassazione di Torino ha sentenziato che quando, spirato il termine prescritto alla durata di una Società, continuino i soci nelle operazioni sociali e nella comunione degli interessi, la Società s'intende per ciò solo prorogata di fatto, con facoltà però ad ogni socio di sciogliersene quando vuole. Questa proroga di fatto, dopo spirato il termine della sua prima durata, costituisce una nuova Società sottoposta alla legge che in quel momento governa la materia.

Tariffe ferroviarie. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio si è pronunziato favorevole alla istituzione di una tariffa speciale pei trasporti di vino, alcool ed acquavite in servizio italo-francese, stata proposta dall'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia d'accordo con la Società francese Parigi-Lione-Mediterraneo.

I danni di guerra. La Corte di Cassazione di Roma, distinguendo tra i danni recati nella conflagrazione bellica e quelli portati dalla preparazione della difesa, ha sentenziato che i guasti e le devastazioni arrecate alle proprietà private in tempo d'armistizio e in previsione di future ostilità, vanno parificati alla espropriazione per causa di pubblica utilità, e competo quindi per essi azione giuridica esperibile davanti all'autorità giudiziaria.

I soffitti luminosi. Leggiamo nella rivista scientifica dell'*Opinione*: La tinta Balmain, quella stessa che serve a rendere luminosi i quadranti degli orologi, comincia ad avere in questi ultimi tempi un'applicazione pratica che vogliamo segnalare ai nostri lettori. In alcuni uffici a Parigi si è ricoperto il soffitto di alcune camere con questa sostanza disciolta nell'acqua, ottenendo nella oscurità una luce diffusa che permetteva di distinguere gli oggetti ed anche di ritrovarli. La luce del giorno basta a produrre il fenomeno, il quale ha poi una durata di 13 ore, in guisa che questa tinta, il di cui effetto forforescente noi riteniamo prodotto da dei sali di Uranio che essa contiene, può benissimo servire per tutte quelle camere e passaggi, esposti ad una debole luce del giorno, e dove la notte o è pericoloso o non è necessario di entrarvi con delle lampade.

Si fabbricano anche delle lastre di vetro ricoperte colla tinta Balmain; esse sono moltissimo impiegate per i bastimenti della marina inglese, per la fabbrica di polvere di Waltham, e nelle cantine dei doks dove si tengono in deposito le sostanze incendiabili. Così pure la tinta serve in Inghilterra ed in altri paesi per i numeri delle porte, le indicazioni delle vie, ed

in alcuni tronchi di strada ferrata essa ha preso il posto delle lampade in quelle linee ove, per la presenza di frequenti *tunnels*, erano necessarie delle lampade diurne.

L'esportazione del grano dagli Stati Uniti. Da dati statistici pubblicati dai giornali inglesi rileviamo che l'esportazione del grano dai porti di Nuova York, Baltimora, Filadelfia e Boston dal primo agosto dell'anno 1880 a tutto l'11 marzo scorso per i vari porti dell'Inghilterra ascese a 35 milioni e 777,974 buschels, contro 38,688,302 a pari epoca nell'anno scorso, e per i porti del continente europeo a 32,132,908 contro 42,162,125 l'anno scorso.

I porti del continente europeo che ricevettero maggiore quantità di grano furono i seguenti: Anversa 8 milioni e più, Rotterdam 3 milioni e mezzo, Havre 3 milioni, Marsiglia 2 milioni e mezzo, Bordeaux 2 milioni e mezzo. Il bushels rappresenta 36 litri di capacità.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo quanto è annunziato oggi dal *Times*, avendo il Governo inglese diretta alla Francia una Nota amichevole per chiederle quali sieno le sue intenzioni circa Biserta, Barthélemy avrebbe risposto che la Francia non è intenzionata di aggravarsi della spesa di 150 milioni che richiederebbe il miglioramento del porto di Biserta; che la Francia ha già abbastanza da fare coi 2 milioni di arabi algerini, insofferenti di dominio, per pensare ad accrescerne il numero con 1,600,000 arabi di Tunisi; che la Francia *senza obbligarsi assolutamente per l'avvenire* non ha la più lontana idea di annettersi Tunisi. Barthélemy avrebbe conclusa la sua risposta esternando la speranza che l'Inghilterra presterà fede alle sue assicurazioni. Veramente i precedenti non legittimano troppo questa speranza del vecchio diplomatico; e neanche le sue riserve sull'avvenire sono di tal natura da avvalorare le assicurazioni date all'Inghilterra. Intanto le voci che corrono sono tutt'altro che conformi alle dichiarazioni del ministro degli esteri francese, e fra queste voci notiamo quella segnalata da un dispaccio da Roma in data di ieri, 18, che, ad onta del trattato, le truppe francesi hanno ieri stesso occupata la città di Tunisi

— Roma 18. La voce prevalente questa mattina è quella d'un possibile ritorno al concetto originario della formazione d'un Gabinetto composto principalmente di elementi della giovane Destra e dei Centri. Dicesi che l'on. Sella abbia riallacciate trattative in questo senso. Nei circoli parlamentari, malgrado gli eccitamenti partigiani, vanno ognor più prevalendo idee conciliantí. Luzzatti è arrivato. Si crede che questa sera o tutt' al più domani la *Gazzetta Ufficiale del Regno* pubblicherà la lista della nuova Amministrazione. *(Gazzetta di Venezia)*.

— Roma 18. Il primo frutto della caduta del ministero Cairoli è stato una manifestazione di ravvicinamento delle Corti di Berlino e Vienna all'Italia. L'ambasciatore tedesco barone Keudell, si è recato dal re, per congratularsi seco lui, a nome dell'imperatore, del lieto scioglimento della crisi. Lo stesso ha fatto a Vienna il barone Haymerle col conte Robilant, ambasciatore italiano.

Stanotte, è giunta da Milano la Regina. Erano ad aspettarla alla stazione il re, accompagnato dalle sue case civile e militare, e i ministri. Notavansi inoltre la presenza di Tecchio, presidente del Senato, e Farini presidente della Camera. I sovrani furono accolti con grandi applausi dalla popolazione affollata sul loro passaggio.

Anche qui si è parlato di fare una dimostrazione contro l'assunzione di Sella al potere. La dimostrazione doveva aver luogo ieri sera. Ma i caporioni non hanno potuto combinar nulla, e piuttosto di fare un fiasco ne hanno smesso la idea. *(Corr. della Sera)*.

— Il *Capitan Fracassa* annunzia che il colonnello Sani, deputato di Rovigo, diede le dimissioni perchè una parte dei suoi elettori gli intimò di fare adesione alla lega della sinistra.

— Pisa 17. Sebbene si fosse molto tardi divulgata la notizia del passaggio di S. M. la Regina per Pisa, circa 200 studenti e popolani in gran numero si recarono alla stazione per ossequiare la M. S. Trovati chiusi i cancelli, la folla, prorompendo in frenetici applausi, accalcavasi dinanzi a quello presso cui stava fermo il treno reale. S. M. colla gentilezza che le è abituale, ordinava che fosse subito aperto il passo ai dimostranti. Questi si precipitarono dinanzi al convoglio, applaudendo di nuovo a più riprese e freneticamente alle grida di *Viva la Regina, Viva Umberto*. La dimostrazione, affatto improvvisata, riuscì imponentissima. *(Gazzetta d'Italia)*.

— Leggiamo nel *Tempo* di oggi:

Alcuni telegrammi privati giunti oggi a Venezia annunciano che gravi disordini sono scoppiati a Pietroburgo.

Altri dispacci parlano di aperta rivoluzione. Le borse sono agitatissime. Sensibili ribassi si segnalano da Vienna specialmente nelle carte austriache.

Non giunse, finora, alcuna conferma ufficiale di queste notizie.

Noi le diamo con ogni riserva, sebbene un telegramma della Stefani, che i lettori possono trovare più oltre, faccia presupporre una situazione molto grave.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Leopoli 18. Notizie recenti dalla Russia meridionale narrano di gravissimi disordini che continuano a manifestarsi in varie città. Si prevedono numerosi fallimenti nei varî centri commerciali. In Odessa le truppe sono accampate sulla piazza pubblica. La città è straordinariamente illuminata durante la notte. Lunedì scorso avvennero in Voloczisk disordini gravi. Un'orda di contadini saccheggiò trenta case. Parecchi contadini furono arrestati. Fu respinto dal militare il tentativo d'una nuova aggressione fatto il giorno dopo.

Berlino 18. E' imminente l'applicazione del piccolo stato d'assedio alla città di Lipsia.

Londra 17. Gladstone è seriamente indisposto.

Costantinopoli 17. Il giornale il *Wakit* annunzia che Midhat pascià, governatore di Smirne, avendo saputo che la sua partecipazione all'assassinio di Abdul Aziz è quasi provata, rifugiossi al Consolato di Francia. Tale atto provando sufficientemente la colpabilità di Midhat, egli fu destituito e surrogato da Ali pascià, che è partito con gli impiegati del ministero della giustizia, incaricati di interrogare Mildhat.

Marsiglia 17. Fu intentato un processo contro gli individui che recaronsi al Consolato di Russia per fare una dimostrazione in favore della Jessy Helfmann.

Parigi 17. Breard passò la rivista alle truppe il 15 corr. a Manuba, presso Tunisi. Partirà domani per Beya.

Colonia 17. La *Gazzetta di Colonia* dice: Una mina fu scoperta iersera a Pietroburgo sotto il ponte nella via conducente alla stazione di Tsarkoeselo. Lo Czar invitò Melikoff a recarsi a Gatchica. Melikoff ricusò adducendo a pretesto una malattia. Abasa e Milioutine mantengono la dimissione. Lo Czar è vivamente impressionato da questa triplice dimissione che fece sensazione a Pietroburgo.

Parigi 17. Un dispaccio da Vienna al *Temps* assicura che la Francia comunicò a Vienna il dispaccio del ministro degli esteri della Turchia del 1864, indirizzato a Moustier, nel quale la Porta felicitasi che i possessi francesi in Africa sieno separati dal territorio turco dalla Tunisia, Stato indipendente; — soggiungendo, che se questo Stato indipendente non esistesse, bisognerebbe crearlo nell'interesse della Francia e della Turchia.

Brusselles 17. (Camera) Gobrat domanda circa la voce di aperture del Vaticano per riannodare le relazioni diplomatiche col Belgio. Frère Orban risponde che non ricevette alcuna proposta su questo proposito.

Londra 17. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a parecchie domande circa Tunisi dice che non fu ancora ricevuto il testo ufficiale del trattato; ma la Francia assicurò che avrà la più grande cura di non toccare i privilegi acquisiti dagli stranieri. I trattati esistenti resteranno i vigore.

Parigi 17. Oggi alla conferenza monetaria parlarono vari delegati. E' probabile che giovedì chiudasi la discussione generale.

Parigi 18. Una Nota della Porta protesta contro il trattato franco-tunisino dichiarandolo nullo.

Una Nota dell'Inghilterra chiese amichevolmente l'intenzione della Francia riguardo la Porta e Biserta. Barthélemy rispose che la Francia non ha alcuna intenzione di esporsi a dover spendere i 150 milioni che richiederebbe la sistemazione del porto di Biserta. Soggiunse che la Francia avendo diggià 2 1|2 milioni di Arabi nell' Algeria sempre pronti a sollevarsi, non ha nessuna intenzione d'aggiungervi 1,600 mila Arabi della Tunisia. Senza un impegno assoluto, Barthélemy constata che la Francia non ha nessuna idea di annessione. Spera che l'Inghilterra avrà fiducia in queste dichiarazioni.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 18. Una circolare d'Ignatieff dice che una banda di malfattori attaccò ciò che il popolo russo ha di più caro, la persona del Sovrano, il potere autocratico. Questi fatti non sono soltanto il risultato della follia di alcuni, ma l'abbassamento della moralità, dei legami della famiglia e dei doveri sociali e non possono reprimersi dalla sola polizia, ma dal concorso di tutti, ai quali l'imperatore fece appello. La Russia uscirà da questo stato di cose schierandosi strettamente intorno al trono. Termina promettendo di conservare alla nobiltà i suoi diritti, ai contadini la diminuzione delle imposte e la partecipazione alle istituzioni locali.

Atene 18. Delijanis parte oggi per Belgrado. L' *Ethnicon Pneuma* smentisce la dimissione di Valtinos, ministro della guerra.

Vienna 18. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: La convenzione che stabilisce il modo della cessione del territorio alla Grecia firmerassi oggi, al più tardi domani. Tutte le questioni furono regolate ieri; non rimangono che alcuni dettagli militari che definiransi oggi.

Costantinopoli 18. La Porta diresse la notte del 16 una circolare telegrafica ai suoi rappresentanti all'estero nella quale protesta pel trattato di Tunisi. La Porta, dopo un breve riassunto storico, dice che si vede costretta a protestare energicamente contro l'atto della Francia, contrario al diritto internazionale, e dichiarare nullo e di niun valore il trattato che fu conchiuso in condizioni straordinarie e contrariamente ai diritti del Sultano, per cui nè il pascià di Tunisi nè i tunisini, che sono sudditi ottomani, sono abilitati ad assoggettarvisi.

La Porta diresse il 16 al Bey di Tunisi il seguente dispaccio: In seguito al suo dispaccio, relativo alla carpita firma al trattato di protettorato impostole dalla Francia, il governo della Porta ha ufficialmente protestato con tutta energia contro il trattato. I diritti di sovranità della Porta su Tunisi saranno sostenuti, e dichiaro, in nome della Porta, che il detto trattato deve essere ritenuto nullo e di niun valore.

Pietroburgo 18. In Yeletz fu arrestato un socialista che prese parte al Congresso dei socialisti in Lipezk. I disordini in Kiew, provocati da elementi esteri, furono repressi dalle truppe di Kiew. Nel canale Caterina furono scoperte due casse piene di dinamite, però senza miccia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 17 maggio;

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	20. —	a L.	—.—
Granoturco	»	»	11.70	»	12.40
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	14. —	»	16.30

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L.	2.20	a L.	2.50
» dolce	» »	2. —	»	2.15
Carbone	» »	6.20	»	7.—

Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint. da L.	6.10	a L.	8.—
Paglia da lettiera	al quint. da L.	.—	a L.	.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.90 a 93.10; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 90.73 a 90 83.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, .—; Germania, 4, da 124.50 a 125.— Francia, 3 1|2 da 102.10 a 102 30; Londra; 3, da 25.63 a 25.70; Svizzera, 3 1|2, da 101.85 a 102.—, Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.49 a 20.53; Bancanote austriache da 218.75 a 219 25; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 25 a 2.19 75.

BERLINO 18 maggio

Austriache 592.—; Lombarde 207.— Mobiliare 608.50 Rendita ital. 90.40.

LONDRA 17 maggio

Cons. Inglese 102 9|16 ; a —.—; Rend. ital. 90 |— a —.— Spagn. 23 5|8 a —.— Rend. turca 16 ; — — a —.—

PARIGI 18 maggio

Rend. franc. 3 0|0, 86.20; id. 5 0|0, 120.12; — Italiano 5 0|0; 91.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 135.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.22 1|2 id. Italia 2 1|4 Cons. Ingl. 102 9|16 —; Lotti 16.40.

VIENNA 18 maggio

Mobiliare 348.—; Lombarde 117.50 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 339.—; Az. Banca 829; Pezzi da 20 l. 9.31 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.40; Rendita aust. nuova 77 20.

TRIESTE 18 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.54 |—
Da 20 franchi	"	9.32 |—	9.33 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.30 |—	57.50 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.50 |—	45.60 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini, in Udine.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

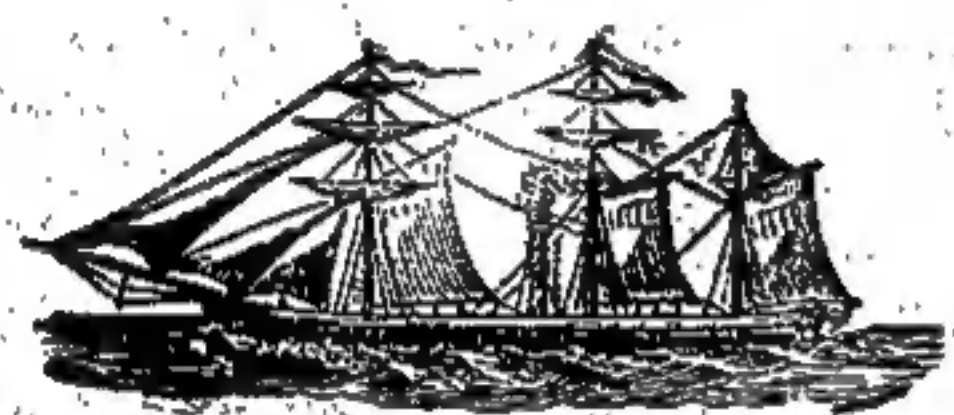
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10.

G. COLAJANNI

UDINE Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 maggio vap. post. ***Italia.*** — **3 giugno** vap. post. ital. ***Europa***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

15 Giugno Vapore Nazionale COPREBO

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni; che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco;* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni,

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
« 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza. Un volume in-16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo *Quadro sinottico* di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, sussidiate dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del veneficio col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del veneficio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici istruttori, sindaci, collegi e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del *Giornale di Udine* contro vaglia di **L. 4.**

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano		L. 1.—
» grande	» —.75	»	» grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75			

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito** dell'**acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietarii.

Fratelli Dottori WAIZ proprietarii.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine, fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**			
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone	comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.	
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.	

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco, Via Aquileja N. 7.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l' influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.